

CALESTANO SULLA PROVINCIALE PER BERCETO

Val Baganza in festa E' stato riaperto il ponte Armorano

CALESTANO

Il governatore **Bonaccini**:
«Il nostro impegno
per queste terre
è massimo»

Antonio Rinaldi

È stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo ponte Armorano, sulla strada provinciale 15 che porta a Berceto. Come previsto: un momento istituzionale ma anche una vera e propria festa per la vallata con brindisi, musica e balli.

A fare gli onori di casa il sindaco di Calestano, Francesco Peschiera, che, ringraziando tutti, ha sottolineato come l'operazione «ponte di Armorano» per come è stata portata avanti rappresenti un ponte tra passato e futuro. Peschiera era affiancato da monsi-

gnor Domenico Magri originario della Val Baganza e sempre molto legato a questo territorio.

Dopo la benedizione impartita con una frasca da monsignor Magri, è stato il momento dei discorsi ufficiali: il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, ha voluto testimoniare con la sua presenza la vicinanza alle popolazioni dell'Appennino: «Il nostro impegno anche per queste terre è massimo: lavoriamo continuamente per reperire fondi per emergenze come questa, ma la direzione verso la quale vogliamo muoverci è quella della prevenzione. Oltre a questo possiamo annunciare di avere reperito importanti finanziamenti per portare la banda ultralarga su tutto il territorio regionale: chi vive in montagna deve avere le stesse opportunità di chi vive in città, solo così la montagna non muore».

Sono poi intervenuti il delegato

provinciale alla viabilità, Gianpaolo Serpagli e la consigliera regionale, **Barbara Lori**, che hanno posto l'accento soprattutto sulla procedura innovativa che è stata adottata per i lavori di Armorano: un accordo tra Regione e Provincia (per rendere disponibili velocemente i fondi) che sta facendo scuola e ha consentito di risolvere questo grave problema di viabilità in tempi brevissimi.

Erano presenti inoltre il consigliere regionale **Cardinali**, i parlamentari Maestri e Romanini e i sindaci dei comuni limitrofi. Al termine dei discorsi monsignor Magri ha tagliato il nastro e la festa è proseguita con il brindisi curato dalla Pro Loco, le attività proposte da vari altri volontari della vallata e i balli dei bambini di Calestano e Berceto preparati dalla Ducale Accademia di musica e danza antica. ♦





Taglio del nastro L'inaugurazione di ieri pomeriggio: un momento istituzionale ma anche di festa con brindisi, musica e balli.

La struttura fu collaudata esattamente 100 anni fa

La benedizione di monsignor Magri: il costruttore fu suo nonno

■ Con l'augurio che «questo ponte unisca, oltre che le strade, anche i cuori della vallata», monsignor Magri ha impartito al ponte di Armorano una benedizione particolarmente sentita perché a costruirlo, ha rivelato Magri, era stato suo nonno, l'imprenditore Domenico

Magri. Nel 1914, appena prima della prima guerra mondiale, Magri fece arrivare dalle acciaierie tedesche Krupp le travi d'acciaio che hanno retto per cent'anni e il ponte fu poi collaudato il 4 aprile del 1916, dunque esattamente un secolo prima degli importanti lavori che

di fatto hanno visto il rifacimento completo della struttura portante (anche se l'aspetto estetico è rimasto pressoché invariato perché sottoposto a vincolo architettonico). Il rinnovato ponte sul rio Armorano è costituito da due archi e una campata centrale in acciaio (44 me-

tri) per una lunghezza totale di 91 metri. Le due pile sulle quali poggiano le strutture sono realizzate in blocchi di pietra squadrati e quella di Calestano ha un'altezza massima di 15 metri, mentre quella lato Berceto ha un'altezza di 17 metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rinnovato Il ponte è costituito da due archi e una campata centrale in acciaio: è lungo 44 metri.